

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIREZIONE GENERALE  
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E  
DELL'ENERGIA

REGIONE BASILICATA

Ufficio Compatibilità Ambientale  
23BD

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23BD.2023/D.00553

DEL 27/6/2023

Codice Unico di Progetto:

## OGGETTO

D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), Parte II, Titolo III-bis – D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.), art. 12 – Chiusura definitiva, a seguito di Ispezione Finale, dei Settori III e IV, dell'Installazione I.P.P.C., denominata "Piattaforma Integrata di Gestione dei Rifiuti Urbani Non Pericolosi" ubicata in Località La Martella in agro del Comune di Matera, autorizzata V.I.A. ed A.I.A. con Provvedimento di cui alla D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2019 (e s.m.i.).

## UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

### PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

### IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

### LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

### VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

### ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (e s.m.i.), recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (e s.m.i.), recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016, recante *“Statuto della Regione Basilicata”*;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante *“Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”* e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019, recante *“Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante *“Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021, recante *“Art. 5, comma 2, Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1 – Organizzazione delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale”*;
- VISTO** il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, recante *“Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Basilicata”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, recante *“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023 – Approvazione”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 750 del 06 ottobre 2021, recante *“Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta Regionale”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021, recante *“Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 257 del 11 maggio 2022, recante *“D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione generale – Conferma”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 (e s.m.i.), recante *“Attuazione della Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.), recante *“Norme in materia ambientale”*, con particolare riferimento alla Parte Seconda, recante *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)”*, alla Parte Terza, recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*, alla Parte Quarta, recante *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* ed alla Parte Quinta, recante *“Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 46 del 04 marzo 2014, recante *“Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

- VISTO** il Decreto Legislativo n. 104 del 16 giugno 2017, recante *“Attuazione della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la Valutazione dell’Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 09 luglio 2015, n. 114”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 06 luglio 2017, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- VISTA** la Legge n. 167 del 20 novembre 2017, recante *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea – Legge Europea 2017”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 27 novembre 2017, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 121 del 03 settembre 2020, recante *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti”*;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007, recante *“Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372”* con particolare riferimento all’allegato II recante *“Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”*;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”* e richiamato l’art. 33, comma 3, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (come modificato dall’art. 2, comma 28, del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010);
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 ottobre 2014, prot. n. 0022295/GAB, recante *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46”*;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 giugno 2015, prot. n. 0012422/GAB, recante *“Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46”*;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 novembre 2016, prot. n. 0027569/GAB, recante *“Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46”*;
- VISTO** il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante *“Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle Procedure”* (così come convertito nella Legge n. 108 del 29 luglio 2021);
- VISTA** la Legge Regionale n. 35 del 16 novembre 2018, recante *“Norme di Attuazione della Parte IV del D.L.vo 03 aprile 2006, n. 152, in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati – Norme in materia ambientale e della Legge 27 marzo 1992, n. 257 – Norme relative alla cessazione dell’impiego di amianto”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 148 del 16 novembre 2018;

**VISTA** la D.G.R. n. 1491 del 05 agosto 2009 (e s.m.i.), recante *“Garanzie Finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 998/04”*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1640 del 08 ottobre 2010, con la quale la Regione Basilicata ha recepito il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*;

**VISTA** la D.G.R. n. 471 del 08 aprile 2011, recante *“D.G.R. n. 1491 del 05 agosto 2009 – Garanzie Finanziarie per le operazioni di smaltimento, trattamento e/o recupero dei rifiuti – Modifiche”*.

**VISTA** la D.G.R. n. 285 del 06 aprile 2018, recante *“D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II – Titolo III bis. Nuove Linee guida regionali per l’individuazione delle modifiche sostanziali dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale”*;

**PREMESSO** che:

- a) l’Amministrazione Comunale di Matera è titolare dell’Installazione I.P.P.C. denominata *“Piattaforma integrata di gestione dei Rifiuti Urbani Non Pericolosi”*, ubicata in Località La Martella, in agro del Comune di Matera;
- b) l’Installazione I.P.P.C. in questione rientra nella fattispecie di cui all’Allegato VIII, alla Parte II, del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 (e s.m.i.), e precisamente ai seguenti punti:
  - 1) **5.3.a).1** – *“Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1, dell’Allegato V, alla Parte III: ... 2) Trattamento Biologico”*;
  - 2) **5.3.a).2** – *“Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1, dell’Allegato V, alla Parte III: ... 2) Trattamento Chimico-Fisico”*;
  - 3) **5.4)** – *“Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”*;
- c) con D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2019, recante *“D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II e L.R. n. 47/1998 – Istanza di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) e Riesame con Valenza di Rinnovo e Modifica Sostanziale, ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.G.R. n. 1915 del 11 dicembre 2006, relativa alla Piattaforma integrata di gestione dei Rifiuti Urbani Non Pericolosi”*, ubicata in Località La Martella, in agro del Comune di Matera”, è stato rilasciato, all’Amministrazione Comunale di Matera, il Provvedimento congiunto di Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente all’installazione di che trattasi;
- d) successivamente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla succitata D.G.R. n. 134/2019, l’installazione I.P.P.C. in questione è stata oggetto di tre Provvedimenti di Modifica Non Sostanziale ex art. 29-nonies del Decreto Legislativo n. 152/2006 (e s.m.i.), di cui alle seguenti D.G.R.: n. 575 del 06 agosto 2020, n. 312 del 26 maggio 2022 e n. 450 del 13 luglio 2022;

**CONSIDERATO** che, la Regione Basilicata è interessata dalla “*Procedura di Infrazione Comunitaria n. 2011/2215 ex Art. 258 TFUE – Attuazione in Italia dell’art. 14 della Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti*” e che la predetta Procedura di Infrazione riguarda gli obblighi imposti dall’art. 14 della Direttiva 1999/31/CE, in base ai quali esclusivamente le discariche esistenti alla data del 16 luglio 2001 (ovvero tutte le discariche autorizzate e/o in esercizio alla data del 16 luglio 2001), avrebbero dovuto essere conformi entro la data del 16 luglio 2009;

**DATO ATTO** che, la predetta Procedura di Infrazione Comunitaria, interessa anche i Settori III e IV l’Installazione I.P.P.C., denominata “*Piattaforma Integrata di Gestione dei Rifiuti Urbani Non Pericolosi*”, ubicata in Località La Martella in agro del Comune di Matera;

**CONSIDERATO** che, con D.G.R. n. 1012 del 02 ottobre 2018 e con D.G.R. n. 961 del 13 dicembre 2019, è stato nominato il Commissario “*ad acta*”, per l’esecuzione degli interventi volti al superamento della Procedura di Infrazione U.E. n. 2011/2215;

**ATTESO** che, l’art. 12, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.) dispone quanto segue:

- 1) comma 1 – “*La procedura di chiusura della discarica o di una parte di essa è avviata:*
  - a) *nei casi, alle condizioni e nei termini stabiliti dall’autorizzazione;*
  - b) *nei casi in cui il gestore richiede ed ottiene apposita autorizzazione della Regione competente per territorio;*
  - c) *sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi, tali da provocare danni sull’ambiente e alla salute, ad iniziativa dell’Ente competente per territorio*”;
- 2) comma 2 – “*La procedura di chiusura può essere attuata solo della verifica della conformità della morfologia della discarica e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di cui all’articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all’articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis)*”;
- 3) comma 3 – “*La discarica, o una parte di essa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l’Ente territoriale competente al rilascio dell’autorizzazione, di cui all’art. 10, ha eseguito una ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell’art. 10, comma 1, lettera l) e comunicato a quest’ultimo l’approvazione della chiusura. L’esito dell’ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall’autorizzazione. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l’ambiente*”;

**VISTA** la nota protocollo numero 0044713/2023-U del 09 maggio 2023 (acquisita al protocollo regionale in data 10 maggio 2023 e registrata in pari data al numero 0101021/23BD), con la quale il Commissario “*ad acta*”, nominato per l’esecuzione degli interventi volti al superamento della Procedura di Infrazione U.E. n. 2011/2215, ha richiesto di esperire presso la Piattaforma di che trattasi, l’Ispezione Finale finalizzata alla verifica del rispetto delle condizioni statuite all’art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.), in merito ai Settori III e IV, oggetto di Procedura di Infrazione U.E. n. 2011/2215;

**VISTE** le note protocollo numero 0044713/2023-U del 09 maggio 2023 (acquisita al protocollo regionale in data 10 maggio 2023 e registrata in pari data al numero 0101021/23BD) e protocollo numero 0052494/2023-U del 26 maggio 2023 (acquisita al protocollo regionale in data 26 maggio 2023 e registrata in pari data al numero 0114494/23BD), con le quali Commissario “*ad acta*”, nominato per l’esecuzione degli interventi volti al superamento della Procedura di Infrazione U.E. n. 2011/2215, ha trasmesso tutti gli elementi documentali progettuali, propedeutici all’esperimento dell’Ispezione Finale finalizzata alla verifica del

rispetto delle condizioni statuite all'art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.), in merito ai Settori III e IV;

**VISTA** la nota protocollo numero 0122081/23BD del 06 giugno 2023, con la quale l'Ufficio Compatibilità Ambientale Regionale, ha convocato per la data del 13 giugno 2023, presso l'Installazione I.P.P.C., denominata "*Piattaforma Integrata di Gestione dei Rifiuti Urbani Non Pericolosi*", ubicata in Località La Martella in agro del Comune di Matera, l'Ispezione Finale finalizzata alla verifica del rispetto delle condizioni statuite all'art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.), in merito ai Settori III e IV oggetto di Procedura di Infrazione U.E. n. 2011/2215;

**VISTI** gli esiti dell'Ispezione Finale, tenutasi in data 13 giugno 2023, finalizzata alla verifica del rispetto delle condizioni statuite all'art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.), in merito ai Settori III e IV oggetto di Procedura di Infrazione U.E. n. 2011/2215, riportati all'interno del **Rapporto Istruttorio (Allegato A)**, da intendersi parte integrante e sostanziale al presente Atto;

**RITENUTE** condivisibili le conclusioni dell'istruttoria svolta dai Funzionari dell'Ufficio Compatibilità Ambientale resa nella predisposizione del Rapporto Istruttorio allegato al presente atto ed avente valenza di parte integrante e sostanziale del contenuto dell'Atto (**Allegato A**);

**RITENUTO** che, sulla base di quanto accertato in sede di Ispezione Finale nonché a seguito dell'attività istruttoria svolta a cura dell'Ufficio Compatibilità Regionale, è stato verificato quanto segue:

- a) i lavori afferenti ai Settori III e IV della Piattaforma di che trattasi, sono stati eseguiti nel rispetto dei criteri di cui all'art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.);
- b) i Settori III e IV della Piattaforma di che trattasi, oggetto di Procedura di Infrazione U.E. n. 2011/2215, risultano essere conformi ai requisiti indicati all'interno dell'art. 12, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.);

**ATTESO** che dal presente Provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale;

**ATTESO** che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o G.D.P.R. (General Data Protection Regulation), che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

## **DETERMINA**

1. Di **DARE ATTO**, a seguito della valutazione degli esiti dell'Ispezione Finale (riportati all'interno dell'**Allegato A – Rapporto Istruttorio**, parte integrante e sostanziale del presente Atto), tenutasi in data 13 giugno 2023, presso la "*Piattaforma Integrata di Gestione dei Rifiuti Urbani Non Pericolosi*", ubicata in Località La Martella, in agro del Comune di Matera, finalizzata alla verifica del rispetto delle condizioni statuite all'art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.), della **chiusura definitiva** dei **Settori III e IV**, oggetto di Procedura di Infrazione U.E. n. 2011/2215 e di **APPROVARLA** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.);

2. Di **PRESCRIVERE**, all'Amministrazione Comunale di Matera, i seguenti obblighi:

- 2.1. continuare ottemperare alle prescrizioni ed al Piano di Monitoraggio e Controllo, contenuti all'interno dell'Allegato 3, alla D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2019 (e s.m.i.);

2.2. garantire con adeguata periodicità i dovuti controlli e le attività necessarie a preservarne la piena funzionalità per tutto il corso dell'intera durata della Fase di Gestione Post-Operativa, in merito ai seguenti elementi:

- 1) morfologia dei Settori di Discarica denominati III e IV;
- 2) sistema di impermeabilizzazione sommitale;
- 3) capacità di allontanamento delle acque meteoriche;
- 4) rete di raccolta e di smaltimento acque meteoriche,
- 5) sistema di drenaggio e raccolta del percolato;
- 6) rete di captazione, adduzione, riutilizzo e combustione del biogas;
- 7) rete piezometrica esistente;
- 8) viabilità interna ed esterna;
- 9) recinzione e cancelli d'accesso;
- 10) centralina meteo.

3. Di **PRECISARE** che, a norma di quanto disposto all'art. 12, comma 3, del D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.):

3.1. gli esiti dell'Ispezione Finale non comportano, in alcun caso, una minore responsabilità, per l'Amministrazione Comunale di Matera, relativamente alle condizioni stabilite all'interno del Provvedimento Autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2019 (e s.m.i.), nonché di quanto statuito dal D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.);

3.2. anche a seguito della chiusura definitiva dei Settori III e IV, l'Amministrazione Comunale di Matera è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale i predetti Settori possono comportare rischi per l'ambiente;

4. Di **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione Dirigenziale, al Commissario "*ad acta*", nominato per l'esecuzione degli interventi volti al superamento della Procedura di Infrazione U.E. n. 2011/2215, all'Amministrazione Comunale di Matera ed all'Ufficio Economia Circolare Rifiuti e Bonifiche della Regione Basilicata, all'A.R.P.A.B. ed alla Provincia di Matera, per quanto di rispettiva competenza e/o per dovuta conoscenza;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo della Regione Basilicata, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana, entro 120 (centoventi) giorni dalla sua notificazione.

L'ISTRUTTORE **Nicola Laieta**

IL RESPONSABILE P.O. **Nicola Grippa**

IL DIRIGENTE

**Maria Carmela Bruno**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), Parte II, Titolo III-bis – D.L.vo n. 36/2003 (e s.m.i.), art. 12 – Chiusura definitiva, a seguito di Ispezione Finale, dei Settori III e IV, dell'Installazione I.P.P.C., denominata "Piattaforma Integrata di Gestione dei Rifiuti Urbani Non Pericolosi" ubicata in Località La Martella in agro del Comune di Matera, autorizzata V.I.A. ed A.I.A. con Provvedimento di cui alla D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2019 (e s.m.i.).

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

### OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

**Roberto Tricomi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>